

COMUNE DI BELLIZZI

Provincia di Salerno

C.A.P. 84092 - Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

Tel. 0828/358011 - Fax 0828/355849

- ORIGINALE -

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.80 DEL trenta luglio duemilaventuno

O G G E T T O : Approvazione dello schema di Rendiconto della gestione 2020 ed approvazione della relazione illustrativa della Giunta Comunale al Rendiconto della gestione 2020.

L'anno duemilaventuno, il giorno trenta del mese di luglio, alle ore 13,30 nei locali della Casa Comunale. La Giunta Comunale, convocata nei modi d'uso, si è riunita sotto la presidenza del sig. VOLPE DOMENICO, Sindaco nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
VOLPE DOMENICO	SINDACO	SI
STRIFEZZA Vitantonio	ASSESSORE	SI
SIANI Fabiana	ASSESSORE	SI
FLORIO Cristina	ASSESSORE	SI
FEREOLI Antonio	ASSESSORE	SI
CAPALDO Antonella	ASSESSORE	SI

Assiste il Segretario Comunale, Dott.ssa ANNALISA CONSOLI

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell' argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - c. 3 - della Costituzione;

RICHIAMATO l'art. 227 comma 1: "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Stato Patrimoniale";

CONSIDERATO che il Comune di Bellizzi è un ente con popolazione superiore a 5000 abitanti, e pertanto applica, con riferimento alla rendicontazione economica patrimoniale, la normativa ordinaria contenuta nei diversi provvedimenti legislativi;

PRESO ATTO che con Determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 552 del 28/07/20 (**Allegato C**), si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscriverne nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 29/07/2021, con cui è stato operato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai fini della loro imputazione agli esercizi di rispettiva esigibilità (**Allegato D**);

DATO ATTO che è stata regolarmente compiuta l'operazione di parifica dei conti degli agenti contabili (Tesoriere, Economo comunale, agenti contabili interni ed esterni);

VISTO lo schema di Rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 per l'esercizio 2020 (**Allegato A**);

RICHIAMATO l'art. 227 comma 5, ai sensi del quale al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed i seguenti documenti:

a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei

soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce; tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;

VISTO l'elenco di cui alla lettera a) di cui al precedente periodo;

VISTA inoltre la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, introdotte negli schemi di rendiconto a decorrere dall'esercizio 2019 ad opera dell'art. 7 comma 1 lettera k) del decreto MEF del 01/08/2019, e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;

VISTO il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015 (**Allegato E**);

RICHIAMATE inoltre le seguenti disposizioni del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- art. 151 comma 6°: "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- art. 231: "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.";

VISTA la relazione predisposta (**Allegato B**) per le predette finalità e considerata la necessità di disporre l'approvazione;

Tenuto conto che alla presente deliberazione sono allegati:

- schema dei tempi medi di pagamento all. F1
- Elenco delle spese di rappresentanza all. G1

RITENUTO di procedere al ripiano del disavanzo di gestione di gestione ai sensi e per gli effetti dell'art. 188 D.lgs 267/2000 coniugato con la previsione del D.L. 30.12.2019 n.162, artt. 39 ter e quater, convertito in legge n. 8 del 28.02.2020 e aggiornato alle modifiche legislative intervenute dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021;

CONSIDERATO che il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto

della relazione dell'organo di revisione. In caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 1 del D.L. n. 56/2021 (Decreto Proroghe) ai sensi del quale il termine per la deliberazione del rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2020 per gli enti locali, di cui all'articolo 227, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è prorogato al 31 maggio 2021;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.L. n. 73/2021 (Decreto Sostegni Bis) ai sensi del quale il termine per la deliberazione del rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2020 per gli enti locali che hanno incassato le anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013, di cui all'articolo 227, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è prorogato al 31 luglio 2021

DATO ATTO che:

- la gestione evidenzia un risultato di amministrazione di € -11.509.642,81;
- il fondo di cassa al 31.12.2020 risulta pari ad € zero;
- il conto economico evidenzia un risultato negativo pari ad € 1.368.618,42;
- lo Stato Patrimoniale evidenzia un Patrimonio Netto al 31.12.2020 di € 36.188.957,39;

ATTESO quindi che lo schema di Rendiconto approvato con la presente deliberazione sarà depositato e messo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro il 31/08/2021, termine non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità;

DATO ATTO che il medesimo schema di Rendiconto sarà prontamente trasmesso all'Organo di revisione economico-finanziaria, per la presentazione della relazione di competenza;

VISTO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

AD UNANIMITA' di voti, esito accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

1) **DI APPROVARE** lo schema di Rendiconto (**Allegato A**) di gestione per l'anno 2020, redatto secondo gli schemi di cui modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, composto da:

- Conto del Bilancio
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- con i relativi seguenti allegati:

a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati SIOPE;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
 - p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.
- F1) tempi medi di pagamento
G1) elenco delle spese di rappresentanza;

2) **DI DARE ATTO** che:

- 3) la gestione evidenzia un risultato di amministrazione di € - 11.509.642,81;
- 4) il fondo di cassa al 31.12.2020 risulta pari ad € zero;
- 5) il conto economico evidenzia un risultato negativo pari ad € 1.368.618,42;
- 6) lo Stato Patrimoniale evidenzia un Patrimonio Netto al 31.12.2020 di € 36.188.957,39;

7) **DI APPROVARE** la Relazione illustrativa della Giunta Comunale al Rendiconto della gestione 2020, ai sensi del 6° comma dell'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);

8) **DI DARE ATTO** che con determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 552 del 28/07/2021 si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (**Allegato C**);

9) **DI DARE ATTO** che con delibera n. 78 del 29/07/2021 la Giunta Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23

giugno 2011, n. 118, il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai fini della loro imputazione agli esercizi di rispettiva esigibilità (**Allegato D**);

10) **DI APPROVARE** il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015 (**Allegato E**);

11) **DI DISPORRE** che lo schema di rendiconto venga depositato e messo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro il 31/08/2021, termine non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità, con la possibilità di presentare osservazioni ed emendamenti;

12) **DI DISPORRE** che il medesimo schema di Rendiconto sia prontamente trasmesso all'Organo di revisione economico-finanziaria, per la presentazione della relazione di competenza.

Successivamente, con separata ed unanime votazione espressa nelle forme di legge,

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U.E.L. n. 267/2000.

ALLEGATI:

- Schema di Rendiconto della Gestione e relativi allegati;
- Relazione della Giunta Comunale;
- Determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 552 del 28/07/2021, relativa al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio;
- Deliberazione di G.C. n. 78 del 29/07/2021 relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della loro imputazione agli esercizi di rispettiva esigibilità.
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA ENTRATE E RISORSE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. : 687 x GIUNTA CONSIGLIO

OGGETTO: Approvazione dello schema di Rendiconto della gestione 2020 ed approvazione della relazione illustrativa della Giunta Comunale al Rendiconto della gestione 2020.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "T.U.E.L.", così come modificato dall'art 3, comma 2 e 5, del D.l. 174/2012, convertito in L. 231/12, sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA	Per quanto riguarda il parere di regolarità tecnica FAVOREVOLE Data 29/07/2021 II RESPONSABILE AREA E.F. Dott. Gianfranco Bassi 
IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA	Per quanto riguarda il parere di regolarità contabile FAVOREVOLE Data 29/07/2021 II RESPONSABILE AREA E.F. dott. Gianfranco Bassi 

DELIBERA DI G.C. N. 80 DEL 30-07-2021.

COMUNE DI BELLIZZI

Provincia di SALERNO

Relazione dell'organo di revisione

Anno 2020

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

COMUNE DI BELLIZZI	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0013223/2021 del 10/08/2021	
Firmatario: ANTONIO GOCCIA	

IL REVISORE UNICO

DOTT. ANTONIO GOCCIA

Comune di BELLIZZI
Organo di revisione

Verbale n. 11 del 09.08.2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di BELLIZZI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bellizzi, li 09/08/2021

II REVISORE UNICO
DOTT. Antonio Goccia

INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore Antonio Goccia nominato con delibera dell'organo consiliare n. 02 del 25/01/2021;

◆ ricevuta la proposta n. 687 del 29/07/2021 di delibera consiliare inviata in data 29/07/2021 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2020, approvati con delibera di Giunta Comunale n. 80 del 30luglio 2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale (**);
- c) Conto economico

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato e attualmente in vigore;

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Bellizzi registra una popolazione al 01.01.2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 13.461 abitanti.

L'organo di revisione, è stato nominato con delibera n 10 del 09/06/2020 e pertanto il controllo sulla gestione del 2020 è stato effettuato dal precedente revisore.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2020 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";

- nel corso dell'esercizio 2020, l'Ente ha applicato avanzo di amministrazione riguardante il fondo anticipazione liquidità pari ad euro 3.895.332,02 e pertanto ha applicato la corretta contabilizzazione del fal nel bilancio di previsione 2020/2022 e inoltre per la copertura dei debiti fuori bilancio ha applicato il fondo contenzioso per l'importo di € 250.000,00.

- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento; (Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)tranne che per l'anticipazione di liquidità che finanziato gli equilibri correnti

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa all'Unione dei Comuni;
- non partecipa al Consorzio di Comuni;
- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016; non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
l'ente avendo utilizzato l'anticipazione di liquidità accantonandola nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, ha dovuto tener tenuto conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal dl n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015).
dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;

- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero di quote di disavanzo. Si precisa che l'ente ha con delibera n 11 del 06/08/2020 ha determinato la copertura del disavanzo scaturente dal consuntivo 2019 nel seguente modo:
- -11.504.925,71 di cui euro 3.895.332,02 da ripianare ai sensi dell'art 39 ter DL 162/2019 in 25 anni (Sterilizzazione FAL) a partire dal 2020 e la restante parte di € 7.611.078,34 ai sensi dell'art 39 quater DL 162/2019 in 15 anni a partire dal 2021. L'ente in difformità alla norma nel bilancio di previsione 2020/2022 non ha previsto la copertura del maggiore disavanzo da Fal a partire dal 2020. Il revisore in sede di predisposizione del questionario sul bilancio di previsione 2020/2022 ha fatto rilevare che il disavanzo da sterilizzazione del Fal pari ad euro 3.895.332,02 non è stato applicato per la quota di competenza dell'anno pari ad euro 123.082,52. Da un'ulteriore analisi è stato riscontrato che la sterilizzazione effettuata dall'ente del FAL nel FCDE era solo di € 470.073,22 e quindi la differenza rispetto a 3.892.332,02 pari 3.425.258,80 era disavanzo da ripianare ai sensi dell'art 188 del tuel 267/2000.
- non è in dissesto;

l'ente non ha riconosciuto nel triennio debiti fuori bilancio

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2018	2019	2020
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 245.378,74	€ 112.316,32	€ 96.386,08
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ -		
Totale	€ 245.378,74	€ 112.316,32	€ 96.386,08

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio ma sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro **49.754,75**.

L'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2019 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Il dettaglio di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	ENTRATE ACCERTATE 2020	SPESE impegnate 2020	% copertura 2020
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	54.452,80	79.076,41	68,86%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00		n.d.
Parchimetri		0,00	n.d.
lampade votive			n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi trasp scol			n.d.
Totale	54.452,80	79.076,41	68,86%

Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria

Il Revisore fa notare che il consuntivo è stato elaborato in giunta comunale dopo dell'elaborazione della certificazione Covid con scadenza 31/05/2021 e nello stesso documento si è tenuto conto delle risultanze della certificazione Covid.

Nell'anno 2020 gli enti locali per l'emergenza Covid 19 hanno ricevuto vari ristori e precisamente:

Ristori per minori entrate:

- articolo 177, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai comuni per l'esenzione dall'imposta municipale propria-IMU settore turistico (DM 22 luglio 2020 e relativi allegati A e B) e articolo 78, comma 5, del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A e B);

- articolo 9, comma 3, articolo 9 bis, comma 2 e articolo 13-duodecies decreto-legge n. 137 del 2020, concernente la cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2;

- articolo 180, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai Comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco e articolo 40 del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 21 luglio 2020 e relativi allegati A e B e DM 14

dicembre 2020 e relativi allegati A e B);

- articolo 181, commi 1-quater e 5, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione dei canoni e della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP e TOSAP) e articolo 109, comma 2, del decreto-legge 104 del 2020 (DM 22 luglio 2020 e relativi allegati A e B e DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A e B);

- articolo 200, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri di trasporto pubblico locale e regionale periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 (DM 11 agosto 2020) e articolo 44, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 3 dicembre 2020).

Ristori di spesa:

- articolo 114, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 2020, concernente Fondo per il finanziamento spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di città metropolitane province, e comuni (DM 16 aprile 2020 e relativi allegati 1, 2 e 3);

- articolo 115, comma 2, del decreto-legge n. 18 del 2020, concernente Fondo per maggiori prestazioni di lavoro straordinario della polizia locale e per acquisto dispositivi di protezione individuale del medesimo personale (DM 16 aprile 2020 e relativi allegati 1 e 2);

- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 29 marzo 2020 n. 658, concernente interventi urgenti per contrastare emergenza sanitaria da COVID -19, e relativi allegati 1 e 2 e articolo 19-decies, comma 1, decreto-legge n. 137 del 2020;

- articolo 105 del decreto-legge n. 34 del 2020, volto a destinare quota del Fondo per le politiche della famiglia al finanziamento dei centri estivi e per contrastare la povertà educativa (DM 25 giugno 2020 e relativi allegati 1 e 2);

- articolo 112, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza (DM 27 maggio 2020 e relativo allegato 1);

- articolo 112, comma 1-bis, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente contributo in favore del comune di San Colombano al Lambro;

- articolo 112-bis, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per i comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria da COVID-19 (DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A, B e C);

- articolo 200-bis, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente il fondo per sostenere la ripresa del settore del trasporto pubblico non di linea eseguito mediante il servizio di taxi ovvero mediante il servizio di noleggio con conducente (DM 6 novembre 2020 e relativi allegati 1 e 2);

- articolo 243, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente l'incremento di 60 milioni di euro del Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali nelle aree interne, istituito con una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2020 dall'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205 del 2017, per consentire ai comuni presenti nelle predette aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'emergenza COVID-19 (DPCM 24 settembre 2020 e relativi allegati 1 e 2). Al riguardo si precisa che, ai fini della compilazione della riga (E) "Ristori specifici spesa", è considerata la quota parte dei contributi del predetto fondo attribuita ai comuni per l'anno 2020 per il sostegno alle attività economiche nelle aree interne a seguito dell'emergenza Covid-19 con il DPCM 24 settembre 2020;

- articolo 42-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge n. 104 del 2020, concernente contributo per i comuni di Lampedusa e Linosa, Porto Empedocle, Pozzallo, Caltanissetta, Vizzini, Messina, Siculiana e Augusta per fronteggiare le esigenze connesse al contenimento della diffusione del COVID-19 e garantire la regolare gestione, anche di natura sanitaria, dei flussi migratori.

L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal Dlgs 118/2011 e smi; dal principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi e dal Dlgs 267/2000 e smi Tuel, anche da parte degli enti locali in disavanzo di amministrazione, posta la deroga prevista dall'art. 1 comma 823 circa l'applicazione dell'art. 1 commi 897 e 898 Legge 145/2018. Non è

invece possibile applicare interamente l'avanzo vincolato derivante dagli altri "Fondi Covid-19", da parte degli enti locali in situazione di disavanzo di amministrazione, posto il vincolo normativo sopra richiamato.

L'Organo di revisione ha verificato se l'Ente ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020). Si precisa che l'Ente non ha speso tutta l'anticipazione ricevuta ma nel 2021 deve restituire la quota di € 24.461,38.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non **ha utilizzato** la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto, per l'esercizio 2020, dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020 ma ha utilizzato l'avanzo accantonato nel fondo contenzioso.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha applicato i risparmi alla spesa corrente o in conto capitale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dalla sospensione mutui (gestione MEF) ex art. 112, d.l. n. 18/2020.

Gestione Finanziaria

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

L'anticipazione di cassa risulta restituita al 31/12/2020.

Il saldo di fatto dell'Ente coincide con le scritture del Tesoriere.

Dall'analisi della documentazione della verifica in oggetto il revisore pone in evidenza i seguenti punti:

L'anticipazione di Tesoreria, a valere sul 2020, adottata con delibera di **Giunta Comunale n. 2 del 07/01/2020** ammonta ad **€ 3.712.416,14**. L'Ente effettivamente ha chiuso al

31/12./2020 con un' anticipazione utilizzata pari a €. 1.369.136,56.

A tal proposito il revisore fa notare che l'ente versa in una situazione di cassa molto critica in quanto oltre a chiudere il trimestre con una forte anticipazione utilizzata vi sono anche ingenti fondi vincolati utilizzati per cassa pari ad euro 1.275.145,71 presenti nella contabilità del tesoriere. Il revisore ha invitato il Responsabile del Servizio Finanziario nel verbale della verifica di cassa alla determinazione della cassa vincolata con apposita determina. Tale determina non è stata fatta.

Inoltre Il revisore rimarca l'errata contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria in quanto a fine esercizio l'Ente ha chiuso con un'anticipazione non restituita di € 1.369.136,56 che doveva risultare tra i residui passivi di competenza. Tale valore non risulta nei residui di competenza ma risulta tra i residui anni precedenti l'importo di € 1.760.527,73 e tra i residui attivi di competenza € 391.391,17 che per differenza dà comunque un maggiore residuo passivo di € 1.369.136,56

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	0,00
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	0,00

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	0,00
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	1.275.145,71
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020(a) + (b)	1.275.145,71

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
		€	€	€	€
Fondo di cassa Iniziale (A)		-			-
Entrate Titolo 1.00	+	19.240.556,32	4.789.313,79	1.260.500,40	6.049.814,19
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 2.00	+	2.208.236,78	1.174.364,06	2.094,86	1.176.458,92
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 3.00	+	4.105.206,42	652.895,77	82.382,08	735.277,85
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	-	-	-	-
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 25.553.999,52	€ 6.616.573,62	€ 1.344.977,34	€ 7.961.550,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	20.721.368,58	5.618.417,92	6.424.208,03	12.042.625,95
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	-	-	-	-
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.ta dei mutui e prestiti obbligazionari	+	3.565.879,09	177.116,98	-	177.116,98
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 24.287.247,67	€ 5.795.534,90	€ 6.424.208,03	€ 12.219.742,93
Differenza D (D=B-C)	=	€ 1.266.751,85	€ 821.038,72	€ 5.079.230,69	€ 4.258.191,97
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	-	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	-	-	-	-
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	-	-	-	-
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 1.266.751,85	€ 821.038,72	€ 5.079.230,69	€ 4.258.191,97
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	18.313.031,38	1.005.073,03	140.571,30	1.145.644,33
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	4.100.843,05	3.999.362,18	6.600,00	4.005.962,18
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	-	-	-	-
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 22.413.874,43	€ 5.004.435,21	€ 147.171,30	€ 5.151.606,51
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	-	-	-	-
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli Investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 22.413.874,43	€ 5.004.435,21	€ 147.171,30	€ 5.151.606,51
Spese Titolo 2.00	+	20.079.848,96	117.501,44	425.175,48	542.676,92
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	-	-	-	-
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 20.079.848,96	€ 117.501,44	€ 425.175,48	€ 542.676,92
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	-	-	-	-
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 20.079.848,96	€ 117.501,44	€ 425.175,48	€ 542.676,92
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 2.334.025,47	€ 4.886.933,77	€ 278.004,18	€ 4.608.929,59
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	-	-	-	-
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	11.198.822,84	8.955.739,72	-	9.055.739,72
Relazione dell'Organo di Revisione - tesoriere	=	€ 11.760.527,73	€ 9.347.130,89	€ -	€ 9.347.130,89
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	26.099.512,91	10.963.546,26	-	10.963.546,26
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	26.190.379,34	10.774.098,58	148.794,13	10.922.892,71
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	€ 2.948.206,00	€ 5.506.029,00	€ 5.506.029,00	€ -

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza +

Residui

Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 per un importo di euro 3.785.697,28 e ha allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 pari a giorni 96.

L'ente nell'anno 2020 **non ha** ridotto del 10 per cento lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2019 e pertanto ha accantonato nel bilancio di previsione 2021/2023 il fondo garanzia crediti commerciali.

Si precisa Infine che l'art. 2, comma 4-quater DI 187/2020 consente, limitatamente all'accantonamento da stanziare nel 2021 con riferimento alla situazione rilevata nel 2020, di derogare alla tassatività dell'elaborazione mediante la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) degli indicatori che fanno scattare l'obbligo di accantonamento. Tali indicatori potranno essere calcolati tenendo conto di pagamenti di fatture non comunicati alla PCC, sulla base delle informazioni contenute nelle contabilità locali. Occorre tuttavia la previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.610.002,41

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro -.179.008,90 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 370.991,10 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.610.002,41
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	1.362.894,51
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	426.116,80
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	- 179.008,90
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	- 179.008,90
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 550.000,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	370.991,10

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2020
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 5.080.789,05
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 181.167,14
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 34.729,39
SALDO FPV	€ 146.437,75
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 3.290.212,71
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 3.451.900,17
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 161.687,46
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 5.080.789,05
SALDO FPV	€ 146.437,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 161.687,46
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 250.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 3.745.223,52
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	€ 9.384.137,78

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 8.193.953,14	€ 7.714.312,54	€ 4.789.313,79	62,08348139
Titolo II	€ 1.313.404,44	€ 1.174.384,06	€ 1.174.364,06	99,99829698
Titolo III	€ 2.710.612,33	€ 901.821,50	€ 652.895,77	72,39745005
Titolo IV	€ 14.861.768,89	€ 1.013.744,33	€ 1.005.073,03	99,14462654
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0

Si evidenzia il basso grado di riscossione per le entrate extratributarie e delle entrate tributarie.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2020 la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	41.716,21
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00- 2.00- 3.00	(+)	9.790.518,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	9.101.547,23
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	201.578,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	7.762.566,41
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	-	7.233.457,69
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	4.145.332,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.999.362,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		911.236,51
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.362.894,51
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	255.701,27
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	707.359,27
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	550.000,00
Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2020	15	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	157.359,27
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	419.709,97
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	34.729,39
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		698.755,90
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	170.415,53
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		528.340,37
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		528.340,37
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.610.002,41
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		1.362.894,51
Risorse vincolate nel bilancio		426.116,80
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	-	179.008,90
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	550.000,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		370.991,10
Saldo corrente ai fini della copertura degli Investimenti pluriennali:		911.246,51
O1) Risultato di competenza di parte corrente		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	1.362.894,51
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	550.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		98.352,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
	Fondo anticipazioni liquidità	3.895.322,02	-3.895.332,02	3.772.249,52 3.999.362,18		3.772.239,52 3.999.362,18
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	3.895.322,02	-3.895.332,02	7.771.611,70	0,00	7.771.601,70
	Fondo perdite società partecipate	0,00		0,00	0,00	0,00
		0,00				0,00
		0,00				0,00
	Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo contenzioso	950.000,00	-250.000,00	0,00	-550.000,00	150.000,00
						0,00
	Totale Fondo contenzioso	15.000,00	0,00	0,00	-550.000,00	150.000,00
	Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾	10.652.017,21		1.360.094,51		12.012.111,72
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	10.652.017,21	0,00	1.360.094,51		12.012.111,72
	Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)					0,00
						0,00
						0,00
	Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁴⁾	0,00		0,00		0,00
	altri servizi generali fondo sval crediti	2.800,00	0,00	2.800,00		5.600,00
	arretrati cont	0,00		0,00		0,00
	Totale Altri accantonamenti	2.800,00	0,00	2.800,00	0,00	5.600,00
	Totale	15.500.149,23	-4.145.332,02	9.134.506,21	-550.000,00	19.939.323,42

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-) le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
Vincoli derivanti dalla legge				0,00							0,00	0,00
	fondi covi tari					215.376,00					215.376,00	215.376,00
	contributi barr arch					40.325,27					40.325,27	40.325,27
	prov con. edilizie					170.415,53					170.415,53	170.415,53
										0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (U1)				0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		426.116,80	426.116,80
Vincoli derivanti da Trasferimenti					0,00				0,00			0,00
	vari capitoli					0,00					0,00	0,00
	fondo funzioni fondamentali					0,00				0,00	0,00	0,00
						0,00				0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (U2)				0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti						0,00	0,00	0,00			#VALORE!	0,00
						0,00					0,00	0,00
						0,00					0,00	0,00
						0,00					0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (U3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		#VALORE!	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente						0,00					0,00	0,00
						0,00					0,00	0,00
						0,00					0,00	0,00
						0,00					0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (U4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Altri vincoli						0,00			0,00		0,00	0,00
	contributi enti sciolti					0,00					0,00	0,00
						0,00					0,00	0,00
						0,00					0,00	0,00
Totale altri vincoli (U5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale risorse vincolate (I=U1+U2+U3+U4+U5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		426.116,80	426.116,80

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)	0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=I-m1)	426116,8	426116,8

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni exerc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)-(a) + (b) - (c)-(d)-(e)
	riqualificazione aree urbane			0,00	528.340,37	0,00		0,00	528.340,37
				0,00		0,00			0,00
				0,00				0,00	0,00
									0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

FPV	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	€ 41.716,21	€ -
FPV di parte capitale	€ 139.450,93	€ 34.729,39
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il Revisore ha verificato in base alle risultanze dell'Ente che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, un avanzo di Euro 9.384.137,78 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.492.148,64	31.540.294,81	33.032.443,45
PAGAMENTI	(-)	6.998.177,64	26.034.265,81	33.032.443,45
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	13.601.648,64	3.599.127,48	17.200.776,12
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.757.541,32	4.024.367,43	7.781.908,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			34.729,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			9.384.137,98

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

a) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione (+/-)	5.438.255,58	3.995.223,52	9.384.137,78
di cui:			
a) Parte accantonata	5.435.279,19	15.500.149,23	19.939.323,42
b) Parte vincolata	0,00	0,00	426.116,80
c) Parte destinata a investimenti			528.340,37
e) Parte disponibile (+/-) *	2.976,39	-11.504.925,71	-11.509.642,81

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Il Revisore ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Il risultato di amministrazione è suddiviso nei fondi di cui alla pagina seguente, anche tenendo conto della natura del finanziamento.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020		
Risultato di amministrazione		9.384.137,78
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		12.012.111,72
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		7.771.611,70
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		150.000,00
Altri accantonamenti		5.600,00
	Totale parte accantonata (B)	19.939.323,42
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		426.116,80
Vincoli derivanti da trasferimenti		-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
Altri vincoli		-
	Totale parte vincolata (C)	426.116,80
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	528.340,37
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 11.509.642,81
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(4)	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Si ricorda che, nel caso di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato, è opportuno che lo stesso sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Dall'analisi della documentazione amministrativa e contabile messa a disposizione da parte del Comune, si rileva un disavanzo di € 11.509.642,81.

- *Si ribadisce quanto riportato precedentemente che l'ente ha con delibera n 11 del 06/08/2020 determinato la copertura del disavanzo scaturente dal consuntivo 2019 nel seguente modo:*
- *disavanzo scaturente da consuntivo 2019:*
- *-11.504.925,71 di cui euro 3.895.332,02 da ripianare ai sensi dell'art 39 ter DL 162/2019 in 25 anni (Sterilizzazione FAL) a partire dal 2020 e la restante parte di € 7.611.078,34 ai sensi dell'art 39 quater DL 162/2019 in 15 anni a partire dal 2021 .L'ente in difformità alla norma nel bilancio di previsione 2020/2022 non ha previsto la copertura del maggiore disavanzo da Fal a partire dal 2020.Il revisore in sede di predisposizione del questionario sul bilancio di previsione 2020/2022 ha fatto rilevare che il disavanzo da sterilizzazione del Fal pari ad euro 3.895.332,02 non è stato applicato per la quota di competenza dell'anno pari ad euro 123.082,52.Da un'ulteriore analisi è stato riscontrato che la sterilizzazione effettuata dall'ente del FAL nel FCDE era solo di € 470.073,22 e quindi la differenza rispetto a 3.892.332,02 pari 3.425.258,80 era disavanzo da ripianare ai sensi dell'art 188 del tuel 267/2000.*
- *Nelle more della predisposizione del conto consuntivo 2020 è stata inviata al revisore una delibera di Giunta Comunale n. 79 del 29/07/2021 avente ad oggetto Rettifica delibera di Consiglio Comunale n 11 del 06/08/2020. Proposta al Consiglio in cui veniva indicato "che erroneamente nella suddetta deliberazione nel determinare il maggior disavanzo derivante dal calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità non si è sottratto l'importo dei crediti stralciati dal conto bilancio al 31/12/2019 che è pari ad euro 1.770.214,92" e pertanto il maggior disavanzo scaturente ai sensi dell'art 39 quater del 162/2019 non era 7.611.078,34 bensì di 9.381.293,26 e pertanto la quota annuale da iscrivere in bilancio dall'esercizio 2021 non è 507.405,22 ma di € 625.419,55.*
- *Pertanto il disavanzo scaturente da rendiconto 2020 pari ad euro 11.509.642,81 deve essere così ripartito:*
- *€ 9.381.293,26 disavanzo ai sensi dell'art 39 quater DL 162/2019 in 15 anni e in quote costanti di € 625.419,55*
- *€ 470.073,22 disavanzo ai sensi dell'art 39 ter DL 162/2019 da coprire in un arco temporale massimo di 10 anni con quote annuali di € 47.007,32*
- *La restante parte pari ad euro 1.658.276,33 disavanzo da ripianare ai sensi dell'art 188 del tuel 267/2000.*
-

Si ricorda altresì che con l'espressione disavanzo sostanziale, intende riferirsi al disavanzo da applicare non solo per ripristinare il pareggio formale, ma altresì per ripristinare celermente i fondi vincolati e recuperare "fondi liberi" destinabili al finanziamento degli esercizi futuri con l'avanzo di amministrazione.

Il disavanzo sostanziale, ricavato tramite il computo dei vincoli e da applicare agli esercizi successivi, mira infatti ad evitare la formazione di squilibri latenti a causa della contabilizzazione a residuo di risorse insussistenti, a fronte di spese già impegnate. Del resto, i residui passivi non sono una risorsa sostanziale, ma per definizione, soltanto un vincolo su risorse idoneo ad evitare che le stesse vengano applicate per nuova ed ulteriore spesa, anziché coprire quella già assunta.

Per essere uno strumento prudenziale efficiente, il residuo passivo, quindi, presuppone che tutti i residui attivi contabilizzati siano ragionevolmente esigibili. A fronte di risorse, peraltro, che non sono state incassate nell'esercizio di competenza, l'ordinamento, da un lato, ne richiede il riaccertamento per superare la presunzione di inesigibilità (art. 228 TUEL), dall'altro predispone il sistema dei vincoli sul risultato di amministrazione che, in caso di disavanzo, si sommano a quello formale per creare un surplus in grado di finanziare spese già impegnate (artt. 186, 187, 188 e 193 TUEL).

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il revisore ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C., munito del parere del revisore.

Il revisore, in via generale, rileva che la normativa vigente in materia di riaccertamento ordinario dei residui prevede l'attenta e rigorosa analisi da parte dei dirigenti / responsabili di posizione degli enti locali dei residui da conservare, da eliminare e da reimputare, sulla base di valide ragioni giuscontabili, anche e soprattutto ai fini della definizione dei risultati di amministrazione del rendiconto di gestione.

Si riepilogano le risultate del riaccertamento

A	Residui attivi cancellati definitivamente	€. 3.290.212,71
B	Residui passivi cancellati definitivamente	€. 3.451.900,17
C	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	€. 13.601.648,64
D	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	€. 3.599.127,48
E	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	€. 3.757.541,52
F	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	€. 4.024.367,43

Il revisore **pur in presenza degli elenchi dei residui debitamente sottoscritte dai Responsabili dell'Ente,**

dalla verifica a campione effettuata per i **residui attivi**, il revisore ha rilevato, fra quelli esaminati, alcuni residui, per i quali ritiene necessario un costante monitoraggio atto a verificare la concreta possibilità di riscossione:

Capitolo	Importo in euro
Cap. 10101.06 a	52.940,69
Cap. 10101.08	4.167.466,90
Cap. 10101.51	701.316,79
Cap.10101.60	6.574.485,19
Cap. 20101.02	891.599,45

Cap. 30100.02	78.031,17
---------------	-----------

Dalla verifica a campione effettuata per i **residui passivi**, il revisore ha rilevato tra quelli esaminati alcuni residui da sottoporre ad ulteriore monitoraggio:

Capitolo	Importo in euro
01021.03	635,25
01061.03	8.989,79
01061.10	171.619,28
011111.03	109.283,41
03011.03	24.098,75
04011.03	2.965,45
09031.04	616.604,96

Il revisore rimarca quanto già indicata precedentemente nella relazione circa l'errata contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria in quanto a fine esercizio l'Ente ha chiuso con un'anticipazione non restituita di € 1.369.136,56 che doveva risultare tra i residui passivi di competenza. Tale valore non risulta nei residui di competenza ma risulta tra i residui anni precedenti l'importo di € 1.760.527,73 e tra i residui attivi di competenza € 391.391,17 che per differenza dà comunque un maggiore residuo passivo di € 1.369.136,56

	Iniziali	Riscossi/pag	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 18.384.009,99	€ 1.492.148,64	€ 13.601.648,64	-€ 3.290.212,71
Residui passivi	€ 14.207.619,33	€ 6.998.177,64	€ 3.757.541,52	-€ 3.451.900,17

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Gestione corrente non vincolata	€	3.548,44	€	231.440,10
Gestione corrente vincolata	€	-	€	-
Gestione in conto capitale vincolata	€	2.103.967,41	€	3.124.645,39
anticipazione tesoreria increm atti fin	€	1.198.822,84	€	42.796,40
Gestione servizi c/terzi	€	142.505,77	€	53.018,28
MINORI RESIDUI	€	3.290.212,71	€	3.451.900,17

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevedeva disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di

approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, poteva essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero dovevano essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo potevano essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 12.012.111,72. Si evidenzia che dai documenti messi a disposizione dall'Ente non è stato possibile individuare su quali capitoli di entrata è stato calcolato il fondo crediti.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente

ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

l'ente avendo utilizzato l'anticipazione di liquidità accantonandola nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, ha dovuto tener conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal dl n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015). L'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto mille proroghe) a parziale rimedio dispone che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento. (Articolo39-ter). Tale norma risulta corretta per il 2020 mentre la Corte Costituzionale nel 2021 ha dichiarato incostituzionale tale norma. Il decreto legge 73/2021 ha previsto che il ripiano potrà essere effettuato in arco temporale massimo 10 anni ed è previsto per i comuni che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 un contributo statale se tale maggior disavanzo supera il 10% delle entrate correnti e il Comune di Bellizzi non rientra tra tali enti.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi 2020

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 150.000. Si precisa che tale fondo al 01/01/2020 era pari ad euro 950.000,00. Nel corso dell'anno 2020 una quota di euro 250.000,00 è stata applicata al bilancio di previsione 2020/2022 per far fronte a oneri da contenzioso. A rendiconto 2020 è stato ridotto ad euro 150.000,00 in virtù di una comunicazione fatta dal Responsabile area Tecnica-igiene e servizi del Territorio con prot. 12433 del 23/07/2021 in cui dichiara di aver provveduto al monitoraggio del contenzioso esistente e da cui è emerso un importo da accantonare di € 150.000,00.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato.

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 2.800,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.800,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 5.600,00

Altri fondi e accantonamenti

Non sono previsti altri accantonamenti

SPESE IN CONTO CAPITALE

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue.

Il revisore evidenzia che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni attuabili;

b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna.

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	402.228,39	284.520,90	-117.707,49
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00
205	Altre spese in conto capitale	97.394,07	135.189,07	37.795,00
	TOTALE	499.622,46	419.709,97	-79.912,49

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Servizi per conto terzi

Il Revisore ha verificato l'equivalenza tra entrate per conto terzi e spese per conto terzi e l'importo accertato e impegnato e' stato pari ad euro 10.988.666,79. I servizi per conto terzi sono collocati, ex d.lgs. 118/2011 e relativi principi allegati, rispettivamente al Titolo IX dell'Entrata ed al Titolo VII della Spesa.

La cosiddetta "gestione per conto terzi" comprende transazioni destinate a rappresentare contemporaneamente un debito ed un credito e dunque si presuppone che dall'origine essa presenti una situazione di equilibrio. Per questo motivo le cosiddette "partite di giro" godono di una

disciplina particolare che va in deroga al principio autorizzatorio del bilancio. Le previsioni di spesa non costituiscono un vincolo e gli impegni possono essere assunti anche oltre lo stanziamento, senza una preventiva variazione di bilancio.

Dato il loro carattere figurativo del tutto estraneo alla gestione propria dell'ente, le entrate e le spese da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile (principio di tassatività), ovvero:

- a) le ritenute erariali, come le ritenute d'acconto Irpef, ed il loro riversamento nella tesoreria dello Stato;
- b) le ritenute effettuate al personale ed ai collaboratori di tipo previdenziale, assistenziale o per conto di terzi, come ad esempio le ritenute sindacali o le cessioni dello stipendio, ed il loro riversamento agli enti previdenziali, assistenziali ecc.;
- c) i depositi cauzionali, ad esempio su locazioni di immobili, sia quelli a favore dell'ente sia quelli che l'ente deve versare ad altri soggetti;
- d) il rimborso dei fondi economici anticipati all'economista;
- e) i depositi e la loro restituzione per spese contrattuali;
- f) le entrate e le spese per servizi effettuati per conto di terzi, come ad esempio le elezioni europee, politiche, regionali o provinciali e le consultazioni referendarie non locali, se attivate dai Comuni.

Nel tempo la Corte dei Conti ha definito in maniera univoca e puntuale i presupposti per poter imputare le somme alla gestione per conto terzi:

- a) l'assoluta estraneità dell'ente locale all'interesse correlato con l'entrata o con la spesa. In altri termini l'ente deve agire non per il conseguimento dei propri fini istituzionali ma come soggetto la cui attività è mero strumento di realizzazione degli interessi di altro soggetto, sicché la gestione svolta dall'ente locale risulta completamente inadeguata a produrre modificazioni nell'ambito finanziario e patrimoniale dell'ente stesso. Da questo punto di vista, i servizi per conto di terzi comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

L'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione:

- 1) ammontare;
- 2) tempi;
- 3) destinatari della spesa;

b) la contestualità dell'entrata e dell'uscita, ovvero la connessione automatica tra riscossione e pagamento o tra pagamento e riscossione. Deve quindi trattarsi di entrate che per il solo fatto dell'avvenuta riscossione fanno sorgere automaticamente per l'ente locale l'impegno a pagare ad un determinato creditore immediatamente la stessa somma riscossa; e analogamente deve trattarsi di spese che per il solo fatto dell'avvenuto pagamento fanno sorgere nell'ente il diritto ad ottenere il rimborso immediato della stessa somma da un determinato debitore; concretamente al pagamento (effettuato dall'ente) corrisponde un credito dell'ente stesso, di pari importo ed esigibile senza alcuna condizione.

Ciò premesso non deve ritenersi contabilmente corretta la prassi, sovente diffusa presso gli enti, di utilizzare le partite di giro:

- come conto intermedio con successiva compensazione amministrativa ai pertinenti capitoli di bilancio (Corte dei conti Calabria, delibera n. 22/2010, Corte dei conti Sicilia, delibera n. 299/2012);
- per pagare lavori vari di somma urgenza, tra cui la messa in sicurezza di manufatti demaniale, anticipazioni per liquidazione oneri tecnici, ecc.;
- somme incassate o pagate a titolo di IVA (Corte dei conti Piemonte, delibera n. 123/2012);
- le spese sostenute per gli Uffici giudiziari, il giudice di pace, ecc.;
- i pasti degli insegnanti statali;
- le spese per il censimento Istat (Corte dei conti Puglia, delibera n. 151/2010);
- le spese per le funzioni delegate dalla regione;
- le spese sostenute in qualità di ente capofila, qualora vi sia autonomia decisionale (Corte dei conti Puglia, delibera n. 140/2010);
- il pagamento di somme dovute in base a fidejussione rilasciata a favore di società partecipata (Corte dei conti Toscana, delibera n. 97/2010);
- i pagamenti relativi alla realizzazione di opere pubbliche finanziate, anche integralmente, da contributi in conto capitale ricevuti da parte di altri enti pubblici (Ragioneria Generale dello Stato, circolare n. 5/2013).

La Corte dei conti ha da tempo sviluppato una particolare attenzione verso queste poste, richiedendo informazioni dettagliate sulle movimentazioni che vengono imputate alle partite di giro. Si tenga altresì presente che le anomalie rilevate nella gestione per conto terzi rappresentano uno dei tre indicatori previsti dall'articolo 5 del D. Lgs. n. 149/2011 che può fare scattare le verifiche da parte del Ministero dell'economia e delle finanze sulla regolarità della gestione amministrativo-contabile dell'ente.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 7.783.374,44	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 64.067,37	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 760.618,48	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 8.608.060,29	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 860.806,03	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2020		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020(1)	€ 549.990,64	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 310.815,39	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)		
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		6,39%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	€	11.227.328,03
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020	-	€	81.253,18
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+		
TOTALE DEBITO	=	€	11.146.074,85

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	€ 11.062.952,57	€ 11.651.455,57	€ 11.227.328,03
Nuovi prestiti (+)	€ 1.013.557,59	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 425.054,59	-€ 424.127,54	-€ 81.253,18
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 11.651.455,57	€ 11.227.328,03	€ 11.146.074,85
Nr. Abitanti al 31/12	13.641,00	13.641,00	13.641,00
Debito medio per abitante	854,15	823,06	817,10

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	€ 568.225,83	€ 554.624,76	€ 549.990,64
Quota capitale	€ 425.054,59	€ 424.127,54	€ 81.253,18
Totale fine anno	€ 993.280,42	€ 978.752,30	€ 631.243,82

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e non ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'ente nel 2020 ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2020 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.610.002,41
- W2 (equilibrio di bilancio): € -179.008,90
- W3 (equilibrio complessivo): € 370.991,10

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n.8 del 15 marzo 2021. Il mancato rispetto dell'equilibrio W2 da parte dell'Ente non comporta specifiche sanzioni ma comunque il W2 negativo rileva che l'ente nell'esercizio 2020 non ha garantito la copertura integrale oltre che degli impegni e del ripiano anche del vincolo di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva **ha accertato entrate da recupero evasione tributarie** :

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	FCDE Rendiconto 2020
Recupero evasione Inu	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero tributi comunali	€ 1.126.301,00	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi tasi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.126.301,00	€ -	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione entrate tributarie è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2020	€ 3.552.004,69	
Residui riscossi nel 2020	€ 518.406,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 7.567,21	
Residui al 31/12/2020	€ 3.041.165,90	85,62%
Residui della competenza	€ 1.126.301,00	
Residui totali	€ 4.167.466,90	
FCDE al 31/12/2020	€ -	0,00%

In merito alla tabella di cui sopra, il revisore osserva che a fronte di somme rimaste residuo si è verificata al 31/12/2020 una riscossione molto bassa. Il revisore, da un attento esame di questa tipologia di entrata riscontra che negli anni precedenti si sono registrate riscossioni di gran lunga inferiori rispetto alla somma accertate nei bilanci.

Le previsioni di entrata, soprattutto se riferite ad entrate particolari ed eccezionali quali quelle derivanti dal recupero dell'evasione, devono essere formulate vagliando con attenzione e prudenza i dati di riferimento al fine di evitare squilibri di parte corrente ed anche al fine di evitare riflessi sull'equilibrio generale dell'Ente; tutto ciò comunque tenendo conto di quanto statuito dai nuovi principi contabili in materia. Pertanto, considerata l'incidenza sugli equilibri di bilancio e sull'osservanza dell'Equilibrio di bilancio della previsione di entrata derivante da "recupero evasione tributaria", è opportuno che l'accertamento degli importi relativi al recupero delle

imposte arretrate e il suo inserimento nel conto del bilancio avvenga con prudenza, appostando un adeguato FCDE, in considerazione delle possibili difficoltà di riscossione che l'Ente può incontrare.

Si fa presente che il principio contabile 4.2, al punto 3.7.1, così dispone.

Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e le liste di carico sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo, l'avviso di liquidazione e di accertamento¹, e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto (nei casi in cui la legge consente espressamente l'emissione di ruoli con scadenza nell'esercizio successivo).

Per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate. A decorrere dalla data di entrata in vigore di tale principio, le entrate per le quali è già stato emesso il ruolo ma che non erano state accertate - ritenendo opportuno, per ragioni di prudenza, procedere all'accertamento per cassa - potranno essere accertate per cassa fino al loro esaurimento.

Ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, tra le Immobilizzazioni o nell'Attivo circolante (a seconda della data del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato. A seguito della riscossione di tali crediti si provvede alla corrispondente riduzione del credito cui l'incasso si riferisce iscritto nello stato patrimoniale. L'importo di tali crediti indicato nello stato patrimoniale è pari a 0 se trattasi di crediti di probabile inesigibilità.

L'emissione di ruoli coattivi, in quanto relativi ad entrate già accertate, non comporta l'accertamento di nuove entrate. Le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi sono accertati per cassa. Sono accertati per cassa anche le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi riguardanti tipologie di entrate diverse dai tributi, esclusi i casi in cui è espressamente prevista una differente modalità di accertamento.

Nel caso di avvisi di accertamento riguardanti entrate per le quali non è stato effettuato l'accertamento contabile alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 118/2011, si procede a tale registrazione quando l'avviso diventa definitivo (sempre se il contribuente non abbia già effettuato il pagamento del tributo). In tal caso l'entrata è imputata alla voce del piano dei conti relativa al tributo considerato "riscosso a seguito di attività di verifica e controllo".

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono pari ad euro 1.308.295,88.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 12.702,75	
Residui riscossi nel 2020	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2020	€ 12.702,75	100,00%
Residui della competenza	€ 40.237,94	
Residui totali	€ 52.940,69	
FCDE al 31/12/2020		0,00%

Tarsu e TARES

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per Tarsu è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 1.431.239,88	
Residui riscossi nel 2020	€ 8.089,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 1.423.150,88	99,43%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 1.423.150,88	
FCDE al 31/12/2020	€ -	0,00%

TARI

Le entrate accertate TARI nell'anno 2020 sono pari ad euro 2.322.264,84.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2020	€	5.554.783,83	
Residui riscossi nel 2020	€	557.649,87	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€	-	
Residui al 31/12/2020	€	4.997.133,96	89,96%
Residui della competenza	€	1.577.351,23	
Residui totali	€	6.574.485,19	
FCDE al 31/12/2020	€	-	0,00%

Il revisore rileva, che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente.

Contributi per permessi di costruire e condono edilizio

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			2020
Accertamento			203.614,22
Riscossione			193.927,67

I proventi oneri urbanizzazione sono stati tutti destinati a spese in conto capitale.

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- *realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;*
- *risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;*
- *interventi di riuso e di rigenerazione;*
- *interventi di demolizione di costruzioni abusive;*
- *acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;*
- *interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;*
- *interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;*
- *spese di progettazione.*

Il decreto cura Italia aveva previsto che per il solo anno 2020 le entrate da oneri di urbanizzazione nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico per l'edilizia, fatta eccezione per le sanzioni relative a interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire (articolo 31, comma 4-bis, del Dpr 380/2001).

Vi sono somme le seguenti somme per contributo per permesso di costruire e condono

	Importo
Residui attivi al 1/1/2020	1.539,00
Residui riscossi nel 2020	1.539,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui al 31/12/2020	0,00
Residui della competenza	6.036,90
Residui totali	6.686,55
FCDE al 31/12/2020	0

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

Le somme accertate per ruoli esecutivi sono:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2018	2019	2020
accertamento	-	-	8.000,00
riscossione		-	8.000,00
% riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	100,00
FCDE			

vi sono somme rimaste a residuo le seguenti somme

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	695.562,98	
Residui riscossi nel 2020	3.829,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	691.733,98	99,45%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	691.733,98	
FCDE al 31/12/2020	0	#DIV/0!

Le somme accertate per sanzioni CDS sono:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2018	2019	2020
accertamento	-	-	55.300,00
riscossione		-	55.300,00
% riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	100,00
FCDE			

No vi sono somme rimaste a residuo

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo

finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e s.m.i. sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Sono stati accertati € 21.933,86 per fitti comunali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ -	
Residui riscossi nel 2020	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ -	#DN/O!
Residui della competenza	€ 1.149,00	
Residui totali	€ 1.149,00	
FCDE al 31/12/2020	€ -	0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 2.018.400,37	€ 1.822.837,01	-195.563,36
102	imposte e tasse a carico ente	€ 118.763,27	€ 136.893,16	18.129,89
103	acquisto beni e servizi	€ 4.524.070,31	€ 4.561.937,62	37.867,31
104	trasferimenti correnti	€ 571.649,92	€ 1.129.187,26	557.537,34
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 703.621,62	€ 720.104,88	16.483,26
108	altre spese per redditi di capitale	€ -		0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	€ 503.838,95	€ 730.583,30	226.744,35
TOTALE		€ 8.440.344,44	€ 9.101.543,23	661.198,79

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 ;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 675.480,02

- l'art. 22, co.2 del D. L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2020, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D. L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D. L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di **stabilità**) della Legge 296/2006.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2020
Spese macroaggregato 101	1.903.176,39	1.822.837,01
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	0,00	136.893,16
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.903.176,39	1.959.730,17
(-) Componenti escluse (B)	0,00	64.944,05
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.903.176,39	1.894.786,12
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2020 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2019 e precedenti rinviate al 2019; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2019, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005).

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Allo stato attuale, gli ORGANISMI PARTECIPATI DELL'ENTE sono i seguenti.

COOPERAZIONE RINASCITA SRL	5288720658	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	SI	SI
BELLIZZI FARM SALUTE PUBBLICA SRL	5536280653	4. Società controllata	2. Indiretta	NO	NO
CONSORZIO AEROPORTO SCARL	1087990659	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO
AEROPORTO DI SALERNO SPA	3166090633	5. Società partecipata	2. Indiretta	NO	NO
AGENZIA SVILUPPO SELE E PICENTINO	3768490652	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO
CONSORZIO ASMEZ	6781060634	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO
CST SISTEMI SUD SRL	3564090656	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO

Revisione periodica delle partecipazioni.

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, con la delibera di Consiglio Comunale n. 129 del 10/12/2020 alla revisione periodica delle partecipazioni ex art 20 D. Lgs. 175/2016.

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Il revisore fa rilevare che nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto non vi e' menzione degli esiti dell'eventuale verifica fatta dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, ha in corso già dall'esercizio 2019 e quindi anche nell'anno 2020, l'esternalizzazione di alcuni servizi pubblici locali.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non **ha proceduto** ad acquistare partecipazioni societarie.

Conto economico e Stato patrimoniale

Dall'analisi degli allegati si rileva quanto segue

Conto Economico

In merito al risultato economico conseguito nel 2020 si rileva un netto peggioramento rispetto al risultato 2019 in quanto si è passati da una perdita di € 242.287,26 ad una perdita di € 1.368.618,42

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo di euro 1.489.623,49.

Il revisore ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Non sono state rilevate quote di ammortamento e non risultato rilevati correttamente gli accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti.

I proventi straordinari si riferiscono:

- 1) proventi da premessi di costruire = 163.231,81
- 2) sopravvenienze attive e insussistenze nel passivo = 536.900,78

Gli oneri straordinari si riferiscono a sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo e altri oneri straordinari per Euro 3.448.844,46.

Le imposte dell'esercizio sono pari a € 109.530,04.

STATO PATRIMONIALE

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari l'ente ha non provveduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili alla data del 31/12/2020.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i.

L'ente non **si è dotato** di procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere mentre non sono stati inseriti i depositi postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	20027331,92
II	Riserve	17530243,89
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-242287,26
b	da capitale	13529456,63
c	da permessi di costruire	1931347,56
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2311726,96
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	-1368618,42

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	25000
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo indennità di fine mandato	2800
totale	27800

Si rileva un accantonamento errato in quanto al 31/12/2020 come riportato nell'allegato A1 il fondo contenzioso doveva essere di € 150.000,00 mentre il fondo indennità di fine mandato doveva essere di € 5.600,00

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta con alcune notizie mancanti ed in particolare

- a) modalità di calcolo del FCDE

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione-

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base dell'analisi fatta sia nel contesto di tale relazione al rendiconto 2020, si esprimono le seguenti considerazioni conclusive. L'Ente si trova in una situazione economico-finanziaria, molto delicata e ciò anche alla luce dell'importo dell'ingente disavanzo da coprire nell'esercizio 2021 e successivi pari ad euro 11.509.642,81 così distinto:

€ 9.381.293,26 disavanzo ai sensi dell'art 39quater DL 162/2019 in 15 anni e in quote costanti di € 625.419,55

€ 470.073,22 disavanzo ai sensi dell'art 39 ter DL 162/2019 da coprire in un arco temporale massimo di 10 anni con quote annuali di € 47.007,32

La restante parte pari ad euro 1.658.276,33 disavanzo da ripianare ai sensi dell'art 188 del tuel 267/2000.

Il revisore richiede da parte degli organi dell'Ente di vigilare con la massima attenzione e di porre essere tutte le misure necessarie per poter far fronte alla copertura di tale disavanzo adottando sia la leva fiscale che un drastico taglio delle spese superflue . Nel caso in cui tali misure non dovessero essere sufficienti per la copertura del disavanzo tecnico l'unica strada che ha l'ente o e' quella prevista dall'art 243 bis del tuel o quella prevista dall'art 246 del Tuel.

Si rileva comunque che nella gestione 2020 l'Ente se pur tenuto non ha coperto il disavanzo scaturente dal rendiconto del 2019 come indicato precedentemente

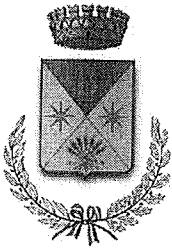
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e **si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto 2020** con la seguente riserva relativa alla mancata copertura del disavanzo 2019 da coprire nell'anno 2020, mentre per quanto riguarda lo stato patrimoniale e il conto economico visti i rilievi fatti e il mancato aggiornamento dell'inventario non si è potuto verificarne l'attendibilità e la congruità.

IL REVISORE UNICO

DOTT. ANTONIO GOCCIA

FIRMATO DIGITALMENTE



COMUNE DI BELLIZZI
Provincia di Salerno
C.A.P. 84092 – Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650
Tel. 0828/358011 – Fax 0828/355849

Verbale della Deliberazione di Giunta Comunale

N. 80 del trenta luglio duemilaventuno

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Domenico VOLPE, Sindaco



IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Annalisa CONSOLI

Originale in carta semplice per uso amministrativo. Come dagli atti d'Ufficio, si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Comunale in data 10/08/2021 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al 25/08/2021

Dalla Residenza Municipale, addì 10/08/2021



IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Annalisa CONSOLI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. n. 267/2000 recante il T.U.E.L

Dalla Residenza Municipale, addì 10/08/2021



IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Annalisa CONSOLI